

IL PROGETTO I CITTADINI DARANNO FOTO, VIDEO E OGGETTI

Quando la memoria è condivisa Nasce un archivio permanente per costruire l'identità perugina



Sofia Coletti
■ PERUGIA

ALLA RICERCA della memoria perduta per costruire, tutti insieme, l'archivio dei ricordi e dell'identità perugina. E' un'operazione senza precedenti in Italia quella lanciata ieri da Comune e Regione, che prenderà il via lunedì 29 puntando - e questo è il tratto distintivo - sulla partecipazione e il contributo attivo, continuo e diretto dei cittadini. Nasce così l'Archivio della Memoria Condivisa di Perugia, un servizio permanente che avrà sede a Palazzo della Penna con il compito di raccogliere, catalogare, digitalizzare e valorizzare fotografie, video, filmati, documenti, interviste e oggetti. Insomma tutto quello che riguarda la memoria storica della città, dai dagherrotipi alle immagini digitali

IL PROGETTO, ambizioso e innovativo, sarà coordinato e diretto da Alberto Mori (foto), con la collaborazione di intellettuali e personalità. Da lunedì si apre la raccolta e chiunque - cittadini, enti, associazioni, fondazioni, istituzioni - potrà consegnare il materiale al Museo di Palazzo della Penna, nella

biblioteche comunali (Augusta, Biblionet, Sandro Penna, Villa Urbani, San Matteo degli Armeni) e nel bibliobus itinerante. L'operazione, ha spiegato l'assessore comunale Andrea Cernicchi, nasce dopo il successo di una serie di mostre fotografiche, «ma la svolta è arrivata con 'La memoria nei cassetti', allestita con l'appoggio dei cittadini. Abbiamo avuto 162 prestatori, 10.588 visitatori, 614 cataloghi venduti».

DA QUI l'idea dell'Archivio permanente. «Mi auguro — ha detto Mori — che partecipino anche i perugini non di nascita come studenti universitari e stranieri». E nel materiale «vorrei anche collezioni di soldatini, bambole, arnesi da cucina per vedere come Perugia si è evoluta nel quotidiano e nella famiglia». Certo lo sforzo organizzativo, tecnologico ed economico è ingente e fondamentale è l'intervento della Regione. «Oltre al contributo — ha ricordato l'assessore Fabrizio Bracco — l'Archivio sarà inserito nel progetto più complesso di digitalizzazione del patrimonio librario, degli archivi storici, dei luoghi della cultura come teatri e musei». Da ricordare che proprio ieri sono iniziati i lavori di ristrutturazione a Palazzo della Penna dove a novembre si terrà una grande mostra con i primi risultati del progetto. Nell'attesa nascerà una collana editoriale (primo numero sugli archivi fotografici Fratticcioli) e il Museo del giocattolo avrà una nuova sede, a San Marco.

